I DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Difficoltà in aumento a trovare dipendenti per tutte le aziende

Di difficile reperimento anche le figure più giovani o quelle per cui non serve precedente esperienza

Le figure più richieste in zona sono all'interno delle attività di ristorazione

CESENA

Le aziende faticano sempre più a trovare i lavoratori che cercano. Un dato che emerge nuovamente dalle più recenti indagini elaborate dalla Camera di Commercio che partendo dai dati italiani e regionali hanno puntato il focus anche sulla provincia di Forlì-Cesena.

Le imprese che assumono sono risultate il 68% (+2% dall'anno 2022), i giovani sono ricercati per il 32% dei casi (+2%) e le difficoltà di reperimento delle figure desiderate dagli imprenditori sono pari al 47% (erano al 31,5% nel 2021, e sono aumentate del 4% rispetto al 2022).

I contratti proposti sono per l'85,5% da dipendenti in crescita (15% tempo indeterminato, 59,5% determinato e 11% di altro tipo, tutti in crescita) e per il 14,5% nelle forme 'flessibili' (8,8% somministrazione/interinali e 5,7% di collaborazione/partite Iva/altri, in calo); per il 31% in sostituzione di personale in uscita (re-placement) e per il 21% destinati a nuove figure (non già presenti in azienda) probabilmente rivolti soprattutto a giovani.

47%
LE REALTÀ CHE HANNO DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO

I primi 5 settori di attività per entrate programmate del 2023 sono stati i servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici, con la numerosità di entrate pari a 10.570; commercio e riparazioni con 7.900 (erano 6.000 nel 2022); costruzioni con 3.080 (2.440); altre industrie con 3.050 (3.080); servizi di trasporto e logistica con 2.540 (non era nelle prime 5 posizioni l'annualità precedente).

Le 3 professioni più richieste in valore assoluto sono: addetti nelle attività di ristorazione (7.910 unità) per il 50% dei casi difficili da reperire; addetti alle vendite (3.910 unità), 32% difficili da trovare; personale non qualificato nei servizi di pulizia (3.830), con il 32% di difficoltà.

I titoli di studio più richiesti sono di istruzione secondaria, della scuola dell'obbligo e dell'istruzione terziaria, rispettivamente per 29.480 posizioni, 9.680 e 4.630, ma le difficoltà registrano un 58% per i titoli terziari, 47% secondari e 42% dell'obbligo con probabile formazione del personale all'interno delle imprese o nelle Academy.

L'esperienza è richiesta nell'87% dei casi ai titoli più elevati, 61% negli intermedi e 48% dell'obbligo. Le Competenze richieste sono flessibilità e adattamento al 93%, all'85% il lavorare in gruppo e all'80% sia il problem solving che il lavorare in autonomia.